

**THE ROCKY
HORROR
PICTURE SHOW**

Italian Fans

The New Rocky Horror Fanzine

27 APRILE 2006

Anno 3 numero 6

**FAN CLUB
UFFICIALE DAL
1986**

NON SIAMO MORTI

Questo numero della fanzine avrebbe dovuto aprirsi in tutt'altro modo, d'altronde questa è la fanzine che avrebbe dovuto uscire a fine aprile e invece siamo ormai a novembre, meglio tardi che mai si potrebbe dire. Quasi nessuno di quegli articoli è sopravvissuto, perché quando li ho riletti ho capito che non avevano più senso. Certo avrei potuto darvi la fanzine come avrebbe dovuto essere, ma a che sarebbe servito? Nel frattempo sono successe tante altre cose, quindi è meglio scrivere di cose più fresche e interessanti. Per cui tutto questo numero sarà dedicato al Nuovo Rocky Horror Show di Richard O' Brian e alla "gita" in terra di Albione fatta da alcuni dei nostri membri per vedere il nuovo spettacolo. Sarà poi così nuovo? Scopritelo con noi.

Magari vi aspettate due righe di spiegazione sul perché questa fanzine sta uscendo in così grave ritardo, forse è giusto venire incontro a queste aspettative.

Perché... perché... perché è capitato, ecco perché, perché la vita a volte è una puttana, a volte una chimera, a volte si srotola così come non ti aspetti. Perché le persone sono quel che sono, coi loro casini e con le loro paturnie, con i loro sbalzi di umore, perché ognuno ha il suo carattere e il suo modo di fare, perché questo non è un lavoro, ma una passione. La passione ha bisogno di essere alimentata, a volte può avere dei cali di intensità, a volte ti chiedi se interessa veramente a qualcuno quello che stai facendo, poi intanto c'è la vita che ti pungola a modo suo, così magari capita che un lavoro che credevi bello ti uccide un poco per volta, non ti fa dormire la notte, ti fa svegliare con l'angoscia, ti mantiene sotto stress tutto il giorno, e così magari capita che tutto va a pezzi fuori e dentro te e ti ritrovi a guardarti allo specchio, e la persona che vedi sei sempre tu, ma con l'espressione di Steve Buscemi. Così capita che non ce la fai più e resti senza il lavoro e anche se ti sei tolto un peso, se stai meglio, se dormi la notte, se ti svegli rilassato il mattino, beh, non hai un lavoro e hai tanto bisogno di riposare l'anima e il cervello oltre che il tuo corpo. Così capita che mentre ti succedono tutte queste cose a volte ti si insinua in testa il pensiero: "cazzo, la fanzine!" come si insinua il pensiero se ne va, perché... perché c'è altro e chi ne ha veramente voglia di farla, poi tanto nessuno si sta lamentando, interesserà veramente a qualcuno? Poi ritrovi un lavoro (che senza non si mangia), non ci sono più nubi sopra il tuo caffè, e capita anche che qualcuno si lamenti (era anche ora) e anche se sei piena di lavoro fino a sopra ai capelli ti ritorna la voglia, per passione e non perché devi. Eri a casa dal lavoro avevi tutto il tempo, ma non lo stimolo e adesso c'è di nuovo, così eccoci qui. Anche se non ci avete capito nulla va bene lo stesso: la fanzine è uscita in ritardo perché chi la doveva scrivere ed assemblare ha avuto i suoi problemi, ma adesso li ha risolti: questo è l'importante.

In QUESTO NUMERO:

In Prima Pagina:

Non siamo morti

a cura di Mara Viliem

London Calling:

Londra: il mito continua

a cura di Simona Marletti

Londra: Maggio 2006

a cura di Ivana Bonazzoli

Oakley Egocentrique

a cura di Ivana Bonazzoli

Anche le anime nere...

a cura di Luigi "Svizzerò" Meggiolaro

Sposerò Oakley Court

a cura di PornoValeria Busarello

Radio Londra

Traduzioni: Simona Marletti

Chiusa:

La Mara Education

a cura di Mara Viliem

Web site:

www.rockyhorroritalianfans.it

E-mail:

Simona:

Simona.Marletti@rockyhorroritalianfans.it
simo.maggie@libero.it

Ivana:

Ivana.Bonazzoli@rockyhorroritalianfans.it
ivana_ivana_75@aliceposta.it

Svizzerò:

Luigi.Meggiolaro@rockyhorroritalianfans.it
svzraff@yahoo.it

Mara:

Mara.Viliem@rockyhorroritalianfans.it
pookafufi@yahoo.it

LONDRA: IL MITO CONTINUA

Se quella sera non avessi visto il Rocky E' stato un week-end da sogno, non lo dimenticherò mai. Uno dei più bei compleanni della mia vita! Londra, l'unica città dove potrei trasferirmi se decidessi di lasciare 'el mè Milan'; Oakley Court, il gotico castello che ha ospitato Frank ed i suoi servitori transylvani... e soprattutto il nuovo Rocky Horror. A dieci anni esatti dalla prima visione del Rocky (il giorno del mio ventesimo compleanno) mi sono ri-innamorata da capo dello spettacolo, di Frank e del genio di Richard O'Brien che ha dato vita e reso possibile tutto ciò!! Ma cominciamo dall'inizio.



Dopo l'abituale rito dei preparativi in albergo (che è una dei momenti legati al Rocky che io amo maggiormente) con un'occhio sempre puntato all'orologio per la paura di fare tardi, un paio di bellissime Magenta (Porno Valeria ed Ivana), un Riff perfetto (Svizzero), una Dark Lady (Annalisa) e un 'ibrido' (la sottoscritta aveva optato per una versione di Janet al Floor Show che però indossava le scarpe e la collana di Frank, i guanti Space e gli occhialoni glitterati di un Transylvano), sono saliti su un paio di taxi, sotto la pioggia, per recarsi a teatro. Ero emozionatissima, mi sentivo tesa come una corda di violino. Cuore a mille, stomaco

stretto in una morsa di ghiaccio e salivazione azzerrata...

Il teatro era gremito di gente. Appena entrati nel foyer siamo stati circondati da una folla impressionante (individui di tutte le età, questa cosa mi ha strabiliata!) travestite, mezze nude, truccatissime... A differenza di quanto siamo abituati a vedere in Italia, là le persone che vanno a teatro vestite 'in borghese' sono davvero una nettissima minoranza. Bisogna però ammettere (con un pizzico di orgoglio, che non guasta) che la maggior parte dei costumi dei fan d'oltremarica non sono molto accurati nei dettagli e il loro trucco lascia spesso a desiderare. Salvo poche eccezioni, noi eravamo i più belli!

Sarah ci aspettava a teatro, fasciata nella sua nuova mise dorata da Rocky, in compagnia di Karim, del Pusher e dei suoi amici... nessuno in costume purtroppo. C'era anche Mike Gardner, uno dei miei "padrini"... uno dei tre matti inglesi che dieci anni fa hanno seguito e guidato i miei primi passi nell'universo transylvano. E' stato davvero piacevole riabbracciarlo!



Finalmente inizia lo spettacolo... e non ci sono i Phantoms a 'scaldare' la platea. Ho sempre dichiarato apertamente di volere un Rocky un po' più serio, meno sguaiato e ridanciano...e finalmente Richard ce l'ha restituito. Se ne è fregato del lato 'commerciale' della cosa, non ha voluto compiacere ad ogni costo ai gusti del pubblico, ha riportato la SUA creatura alla favola gotica che era il giorno del suo debutto nel 1973.

Sul fondale della scenografia sono dipinti alberi spogli e contorti, come quelli dei boschi tetri di tutte le fiabe...ma in controluce scopriamo che dietro gli alberi si cela la band, che suona incessantemente e rigorosamente dal vivo. L'invisibile muro fra il palco e il pubblico che negli anni era stato sfondato dall'audience participation, è stato eretto nuovamente. Ora è severamente vietato il lancio di riso, acqua e quant'altro. Adesso, per quanto i più scalmanati si possano sgolare nell'urlare battute e risposte (e gli inglesi non si risparmiano di certo... non hanno taciuto un solo istante... li avrei sterminati! Gridavano tutte le battute più idiote e fuori luogo, senza sosta, dimostrando la più totale mancanza di rispetto per gli interpreti sulla scena. Si faceva fatica a seguire il dialogo!!), nessun personaggio darà loro retta e nessuno risponderà... nella speranza che, alla lunga, vadano perdute le cattive abitudini accumulate in 33 anni di gigioneria. Non abbiamo più davanti agli occhi il Rocky "giocattolone" con cui ci siamo baloccati in questi ultimi anni e che tanto abbiamo amato. E' finito il tempo dei balli e dei giochi, ora Richard ha deciso di usare le maniere forti pur di far arrivare a destinazione il suo messaggio (che - ammettiamolo - era andato un po' perso nell'ultimo periodo.



La gente tornava a vedere lo spettacolo perché si rideva e ci si divertiva, non certo per il messaggio in esso contenuto).

Senza dubbio il cambiamento è abbastanza radicale e se qualcuno amava lo show solo per il suo aspetto ludico, (soprattutto se è approdato al Rocky dopo il 2000 e non ha fatto in tempo a vedere le prime edizioni, fra il '96 ed il '98 soprattutto, che conservavano ancora una certa serietà) di sicuro detesterà questa sua nuova veste drammatica.

L'Usherette indossa un'inedita divisa argentea (disegnata come al solito da Sue Blane, che da 33 anni si fa carico di vestire il nostro dolce travestito e compagni) e i Phantoms hanno adottato il look che fu dei Transylvani cinematografici. Il narratore - questa è una delle tante novità di questo tour - cambia in ogni città. Molti attori famosi in Inghilterra si alternano sul palco man mano che la tournée prosegue. A Wimbledon abbiamo avuto la fortuna di vedere Christopher Biggins (era il Transylvano cicciotto del film) alle prese con il ruolo. E' parecchio emozionante vedere un pezzetto di storia sul palco...!! Dicevo: il narratore cambia abito a seconda delle scene... quando piove indossa l'impermeabile, durante il Time Warp ha una giacca sgargiante ed un cappellino carnevalesco, alla nascita di Rocky indossa un camice bianco.

10 e lode a tutti gli interpreti. Favoloso David Bedella-Frank: voce incredibile e carisma travolgente. Non esce dal personaggio nemmeno per una frazione di secondo e riesce a dare un'interpretazione perfettamente misurata, senza mai eccedere né diventare macchietta caricaturale (cosa che a molti Frank del passato capitava un po' troppo spesso). Bravissimi Riff e Magenta: freddi, viscidati e cattivi al punto giusto. Tra l'altro, mi ha fatto notare l'attentissimo Svizzero, Riff cambia il modo di camminare nel corso dello spettacolo. All'inizio ingobbato, zoppo e servile, poi, man mano che la trama si dipana e il proposito di ammutinamento prende forma nella sua mente, la sua postura cambia fino ad essere - nella scena finale - completamente eretto, saldo sulle gambe e sicuro di sé.

Columbia è un po' meno pazzarella, un po' meno bambina. L'hanno criticata perché è più alta di Magenta, perché ha la giacca scura (devo ancora capire come si può giudicare un interprete sulla base dell'apparenza) e perché è troppo seria e drammatica nel finale. A me, personalmente, la sua scenata di rabbiosa gelosia a Frank ("I loved you. Did you hear me?...") è piaciuta immensamente. Trasmetteva tutta la delusione, l'odio ed insieme l'impotenza di una donna che non è stata corrisposta, che è stata tradita, eppure ama ancora profondamente.

Per la prima volta (e credo di aver visto il Rocky di sufficiente quantità di decine di volte per avere un valido metro di paragone), tutti i personaggi pensavano e credevano in quello che stavano dicendo, non si limitavano a

ripetere a pappagallo le battute del copione.
 Moltissime le idee innovative, come ad esempio la miniatura del castello con le finestrelle illuminate che viene trasportata su un carrellino dai Transylvani durante "Over at the Frankenstein Place" e viene fatta 'decollare' sul finale, come nel film. Bellissima la nuova coreografia del Time Warp, anche se adesso avrei bisogno di qualche lezione intensiva di danza per riuscire a riprodurre i complicatissimi passi! Bella l'uscita di Frank dopo Sweet transvestite, che si rimette il mantello e se ne va di spalle, fiero. Assolutamente geniale la nascita di Rocky, con Riff che pedala come un ossesso su una bici per dare energia al macchinario che darà la vita alla creatura di Frank. E Rocky che esca da una scatola, come fosse una bambola appena acquistata, con tutti gli accessori e le parti di ricambio in bella mostra al suo fianco, nella confezione. Bellissima l'entrata in scena di Frank su "what ever happened to Fay Wray...", seduto su una mezza luna di lustrini dorati che viene calata dall'alto.



Complicatissimi - ma decisamente di grande impatto visivo - i nuovi passi del Floor Show. Bisogna essere dei professionisti per riuscirci! L'inizio del secondo tempo e la 'sex scene' sono sicuramente la parte più trasgressiva. Non ci sono più teloni e lenzuola per creare il gioco del vedo-non

vedo e delle ombre in controluce... Ora c'è un letto, in verticale. Decisamente più esplicito e diretto... anche perché ci dan dentro mica male!! Quando Brad e Janet guardano nei monitor per scoprire i reciproci tradimenti, anche il pubblico vede le immagini che vedono loro... delle dettagliatissime figurine in movimento (con tutte le parti anatomiche perfettamente disegnate!!)... praticamente nulla è lasciato all'immaginazione! Malinconica, bellissima e davvero commovente "Once in a While". Luci basse e Brad a centro palco, solo con il suo dolore.

Soprattutto è bellissima la scena della morte. Per la prima volta in dieci anni ho pianto. Non perchè stavo dando l'addio a qualche attore-amico alla fine del tour, non per l'emozione, ma perchè la scena è davvero drammatica. Columbia mette una tale appassionata disperazione nel sacrificarsi per difendere Frank che spezza il cuore. E Frank... finalmente muore con grande dignità, senza pantomime di danze del cigno o altre cazzate di contorno. Sul suo volto si leggono tristezza, paura e solitudine...

A chiudere lo spettacolo torna in scena l'Usherette, stanca, intristita, che con una scopa pulisce il palcoscenico. Il doppio spettacolo di fantascienza è terminato, la gente è tornata alle proprie case, la sala è vuota. Appuntamento a presto, caro buon vecchio Rocky Horror Show!!

Simona Marletti

LONDRA: MAGGIO 2006

Cosa prova un paolotto fanatico il giorno che finalmente riuscirà ad andare in visita al Vaticano? Io lo so cosa potrebbe provare! Perché credo di avere provato le stesse identiche emozioni il 19 maggio scorso quando mi sono recata in gita ad Oakley Court. Il binomio fa un po' senso, me ne rendo perfettamente conto .. ma francamente me ne infischio!



La sera stessa saremmo andati a teatro a vedere lo spettacolo, ma io la mattina - credetemi - ero molto più emozionata al pensiero di vedere dal vivo il castello dei miei sogni, quel castello visto e rivisto mille volte solo in televisione. Mentre sono in taxi non faccio altro che pensare che è un sogno, non è vero! E' da troppo poco tempo che amo il Rocky, io non merito questo! Ci sarebbe una fila interminabile di persone che dovrebbero essere qui al posto mio!

Eccoci arrivati. O mio DIO. E' lui, è lui, è lui, è lui! C'è tutto, ma proprio tutto! Anzi no, forse c'è di più! C'è di più perché lo vedo coi miei occhi e tutto quello che vedo, volendo, lo potrei anche toccare. Prima tappa, l'ingresso (ma senza entrare subito). E' letteralmente IMPOSSIBILE non pensare ad ogni singola scena del film. Viene tremendamente spontaneo, come un riflesso incondizionato. Svizzero ci dice di seguirlo e ci porta sul retro. SPETTACOLO! Vedere il castello da quella prospettiva è a dir poco sensazionale. E quella finestra! No dico!! Proprio QUELLA finestra!! Mi verrebbe da dire:- Ciao Ritz, eccoci qui. Siamo arrivati. Scendi ad aprirci la porta per favore! Correre in quell'immenso giardino è a dir poco liberatorio. Come fare a non pensare a Susan Sarandon in quel momento? Praticamente impossibile!

Signori miei, alla fine siamo entrati e cosa vedo? La scala, la scala più mitica che possa esistere sulla faccia della terra. Il personale dell'albergo è di una gentilezza sconvolgente. Ogni fan del Rocky viene fatto entrare ed è libero di girare come meglio crede. Si possono scattare foto, curiosare di qua e di là e fare domande! Ma torniamo alle scale. Potevamo forse non fare una foto proprio lì sopra?! Sia mai! SACRILEGIO!



Credo sia impossibile riuscire a scrivere tutte le emozioni provate. Per riuscire a capire fino in fondo, vi voglio dire solo una cosa:- ANDATECI! E' Londra, non New York. Pochissime ore di volo ed anche abbastanza economiche se fate i furbi e prenotate per tempo. Sono felicissima di aver fatto questa esperienza insieme ai mie amici/colleghi

Simona e Svizzero (mancava la Divina Mara e si sentiva), oltre che ad Annalisa e Valeria.

Per quanto riguarda lo spettacolo visto la sera stessa, devo dire di essere stata piacevolmente colpita nel complesso. L'interpretazione di Frank è stata a dir poco sublime (sempre senza dimenticare il mio caro, amato, adorato, unico Bob Simon). Richard O'Brein, tra l'altro, ha finalmente eliminato tutte quelle parti dello spettacolo che ormai erano diventate davvero esageratamente comiche. Ho odiato (sul serio) la maggior parte degli spettatori inglesi. Adesso capisco ancora meglio le decisioni prese da Ritz. Seguire lo show è praticamente impossibile. Urlano e parlano decisamente troppo. Insopportabili! Pazzi scatenati (ma nel senso negativo della cosa) e pure maleducati.



In conclusione dico che mi piacerebbe ritornarci presto e che quelli di Londra sono stati davvero 4 giorni meravigliosi. Molto intensi e stancanti, ma comunque difficili da dimenticare. W il Rocky e W tutto ciò che lo circonda.

Ivana

OAKLEY EGOCENTRIQUE

Ivana: Vado? Allora, sono le ore?
Sono le ore - prima figura di merda, non ho l'orologio...

Simona: 11 e 10 più o meno.

Ivana: Ecco, siamo in viaggio e ci stiamo dirigendo a Windsor e

fra poco andremo a visitare Oakley Court, il castello dove nel 1975 girarono il film The Rocky Horror Picture Show. Io personalmente mi sento un po' come la paolotta di turno che va a visitare il Vaticano, l'emozione è pressappoco la stessa...e tu, Svizzero?

Svz: (con tono di finta superiorità) Essendoci già stato l'emozione è un po' minore...

Ivana: Non ti si rizza neanche un pelo? Magari quando arriviamo?

Svz: Quando arriviamo sarà peggio, vedrete, sarà interessante...

Ivana: E anche la Simo che c'è già stata?

Simona: Eh, lo so, ma son lo stesso contenta, sto tornando a casa!!

Ivana: e la tettona, Valeria?

Valeria: Son commossa, ti dirò. Sono agitata, ero venuta più per questo che per stasera io. Sono provata...

Ivana: Vero? Anche io! Devo dire la verità... Poi stasera ho un po' paura che mi si geli il culo di bestia...

Valeria: Solo il culo?

Ivana: Annalisa, che compie gli anni?

Annalisa: Non vedo l'ora!!!

Ivana: Ecco, mediaset on-line. Ci sentiamo dopo quando arriviamo.

Svz: La prima cosa che ti viene in mente qua davanti?

Valeria: Non ce la posso fare!! Eh, è lui, cosa devi fare? Niente!

Svz: Siamo davanti al punto in cui appare Riff Raff. Prima impressione?

Ivana: Mi trema anche il buco del culo! E' bellissimo!!

Valeria: Eh, no, non ci sono...

Annalisa: Senza parole...

Simona: Dunque, Valeria ha appena perso dieci anni di vita e mi ha raggiunta sulla soglia dei trenta...

Valeria: A settembre ne compio trentuno! Non ne ho più venti!!

Simona: Dicci cara, dicci...

Valeria: Mio padre mi ha chiesto se dormivo qua. Gli ho detto "magari!" Cioè potevo essere morta dalla prima notte!!

Ivana: Magari se prendessimo il sacco a pelo e dormissimo sulla scala ci fan pagare meno!

Valeria: Anche dentro il pendolo!

Simona: Io mi accontento di dormire sulla fontana con la papera!

Ivana: Io ho avuto dei momenti seri di magone, devo essere sincera e ho pensato che qualcuno mi prenderà per deficiente, ma ovviamente come al solito

Ivana: D'ora in poi vedere il film insomma sarà un'altra cosa, lo si vedrà con un altro spirito no, per la serie io c'ero, io l'ho visto!

Valeria: Settimana prossima siete sicuri di voler venire al Mexico? Perché quando arriveranno al castello vi guarderò e piangerò.

Simona: (Ironica) E piangeremo tutti insieme!

Ivana: Sì sarà un'altra cosa guardare il film, cioè per la serie: Magenta arriva, la scaletta, e noi ah! Ci siam passati anche noi!

Svz: C'eravamo anche noi!

Valeria: L'ho fatto anche io

Svz: Io penso che d'ora in poi come si guarderà il film la prima cosa che direte: l'ho fatto anche io, c'ero anche io...

Annalisa: Abbiamo le prove!

Ivana: Volevo commentare la gentilezza di quelli che lavorano qua dentro perchè ogni fan del Rocky lo fanno entrare tranquillamente per visitare il castello e non è da tutti, insomma si potrebbero anche rompersi le balle, no?

Simona: No, invece son tutti molto gentili perchè ci sono abituati

Ivana: O magari qualche volta non han fatto entrare qualcuno e han preso le mazzate, han deciso di cambiare idea...(ride)

Simona: (ridendo) Oppure sono abituati a veder arrivare dei marcantoni di due metri e mezzo con la zeppa di paillettes...

Valeria: La prossima volta io vengo vestita cmq...

Ivana: E sta sera Rocky Horror Show, by Richard O'Brien, è il suo l'originale...

Valeria: E ora me ne sto rendendo conto...

Simona: E c'è Christopher Biggins...

Valeria: Bella!!

Svz: E speriamo sempre che Richard O'Brien passi di lì, da quelle parti

Ivana: Sì speriamo di vedere crapa pelata...

Valeria: (ridendo) Sì ma se vedo anche lui arrivo a quarant'anni d'età! Non ne ho più trenta, passo direttamente a quaranta!

Simona: Sì ma anche noi però, quindi poi saremo sempre di pari passo (ride)

Ivana: E' stupendo, meraviglioso, non

avrei mai creduto, devo dire la verità...

Simona Vero? Adesso comincio a capire che cosa ha provato mia mamma quando siamo state a Gerusalemme al Sepolcro...

Valeria Un po' blasfemo tutto ciò...però vabbè...

Simona Ma, no, parlo delle sensazioni personali...

Ivana

ANCHE LE ANIME NERE...

la nostra passione non conosce né le distanze, né i problemi, al solo pensiero di rivedere il Rocky io, Simo, Ivana, Annalisa, PornoValeria, Sara siamo partiti per andare a Londra, incurante di tutto e di tutti...

un viaggio tranquillo, anche se ammetto che avere le unghie di Ivana piantate sul braccio... ma va bene, a me in fondo piace!!!!



il b&b dove abbiamo alloggiato era fantastico, le persone hanno cercato di farci veramente sentire a casa, e sicuramente ci sono riusciti... entriamo nei dettagli, sono qui per parlarvi del nostro viaggio nel castello delle nostre ossessioni, Oakley Court, un viaggio di circa una quarantina di minuti ci porta alla cittadina di Slaught, che bisogna pronunciare correttamente, io e Simo ci eravamo andati l'anno scorso e abbiamo trovato difficoltà al taxi per indicare il luogo di destinazione, già l'anno scorso...

...< anche per un essere senz'anima come me essere davanti al castello dove è nata la nostra ossessione è da togliere il fiato. Appena arrivati io e Simona siamo rimasti fermi in adorazione, senza riuscire a parlare x diversi secondi, poi appena ripresi abbiamo fatto un pò di foto un giro intorno alla magione (toh, comincia a piovere!!!), poi un dubbio, come potremmo entrare e facendo finta di nulla visitare l'interno??? Niente potrà

fermarci, entriamo e diciamo gentilmente "potremmo sembrare dei matti ma... " a questo punto il tipo alla reception ci interrompe e ci dice " siete fans del Rocky horror e vorreste visitare l'hotel vero? , prego lasciate pure i bagagli e buona visita !!", altri secondi senza fiato.... l'interno è spettacolare, totalmente al di fuori delle nostre portate, ...abbiamo visto l'ingresso con una "certa" scala, una pendola e tanti ricordi... sono convinto che con la mente né io né Simo eravamo veramente lì>... appena arrivati, l'aria si è raggelata, sembrava un pellegrinaggio, Valeria stava cercando di mangiarsi la macchina fotografica, Annalisa ha smesso di parlare, Ivana era in contemplazione... insomma avete capito!

all'ingresso le ragazze si sono LANCIATE VERSO LO SCALONE, una foto era d'obbligo, un giro a vedere se era possibile riconoscere le varie stanze, cosa impossibile del resto (sono passati più di 30 anni, e da una casa diroccata è diventata un albergo di lusso... molto di lusso)



Dopo avere girato la magione in lungo e largo, fantasticando sul luogo e avendo sempre in mente varie canzoni, da there's a light, al time warp, decidiamo di tornare in albergo, d'altronde il nostro viaggio è appena all'inizio!

è stato un viaggio entusiasmante, un viaggio che, sicuramente rifaremo, magari il prossimo anno, soprattutto

avendo saputo che il fan club inglese ha deciso di fare un pic nic direttamente nel castello a prezzi veramente favolosi!!!

il nuovo spettacolo è stato fantastico, innovativo, molto tetro e sicuramente molto più simile al film originale, bellissima scenografia in generale, Frank è GRANDIOSO!!!! Columbia è molto seria, meno bambola, meno betty boop, e , devo ammettere che stavo per piangere alla sua morte, Riff è Riff, cambia modo di agire e di parlare ad ogni scena, fino alla fine, è molto visibile la differenza al bis del time warp, con la bocca storta, una postura bassissima, Magenta è grandiosa, non si agita mai, Rocky è un bambolotto ecc ecc

Novità: a parte la scenografia che cambia ad ogni scena, una parte che mi ha colpito è la discesa di Frank da una luna al suo trionfo nel floorshow, il time warp è tutto diverso ma trasmette una energia incredibile....

Particolare che non mi è piaciuto: il pubblico, troppo casino, anche al finale. Come ho detto all'inizio niente ci può fermare se ci mettiamo in testa una cosa e siamo riusciti a dimostrarlo.....

A chiunque non ha potuto o voluto essere con noi, beh, non sa cosa si è perso, sicuramente torneremo (SICURAMENTE TORNEREMO) e sarà fantastico ringrazio tutti i miei compagni di viaggio, alla prossima avventura.

Svizzero

SPOSERO' OAKLEY COURT

Emozione. Era questo ciò che provavo il 18 Maggio mentre mi dirigevo all'aeroporto di Linate, luogo di incontro con Annalisa e Ivana... da lì avremmo preso la navetta per Malpensa, avremmo incontrato Simona e Svizzero e poi via, alla volta di Londra!



Il giorno prima, mentre preparavo il borsone non mi capacitavo di dover

riprendere in mano calze a rete, brillantini, glitter, reggicalze e il corpetto... mi sembrava irrealmente andare fino in Inghilterra per vedere il nuovo "Rocky Horror Show"... non riuscivo a crederci, non riuscivo a farmelo entrare in testa... infatti l'unica cosa che riuscivo a pensare era che di lì a poche ore avrei visto il castello dove nel 1975 era stato girato il film che mi ha cambiato la vita... Ero emozionata solo per questo... da quando ho visto il Rocky per la prima volta, ormai quasi 11 anni fa, il mio desiderio era stato quello di visitare quel posto per me così magico...



Così sono partita con solo questo martellante nella testa... DOMANI SARO' A OAKLEY COURT! E il giorno successivo, il 19 Maggio 2006 (data che non potrò mai dimenticare!), siamo arrivati a Slough, abbiamo preso un taxi che ci ha portato fin davanti La porta del castello... quella porta che ho visto mille volte sullo schermo della tv di casa mia e sul telone del Cinema Mexico... avevo le lacrime agli occhi... per qualche minuto siamo rimasti tutti in religioso silenzio, ci guardavamo, azzardavamo sorrisini, ma sapevamo benissimo cosa provavamo... e non si poteva esprimerlo a parole... quando Ivana mi ha chiesto cosa pensavo ho farfugliato qualcosa del tipo "E' lui... ", insomma, non riuscivo a capacitarmi di essere lì! Piano piano, tipo gita scolastica, l'abbiamo "circumnavigato" tutto... e ogni particolare ci ricordava qualcosa... forse il dettaglio che mi ha colpito di più è la finestra dalla quale canta Riff... cioè, vederla lì davanti a me ha suscitato un'emozione indescrivibile... anche se alla fine era tutto bello... io continuavo a dire "Ragazzi sto male, ho perso dieci anni di vita... "!! Poi siamo entrati dentro... ho fatto la foto su una certa scala... non so, penso di non riuscire a trasmettere esattamente quello che pensavo, quello che provavo... quando l'ho raccontato a mio padre, per quanto anche lui sia venga volentieri a teatro a vedere lo spettacolo, non ha capito... ma forse non tutti possono... solo chi ama profondamente il Rocky può immaginare il

temporale di emozioni che avevo in me... E' stato strano rivedere il castello il venerdì successivo al Mexico... una strana sensazione vederlo proiettato sullo schermo e sapere di esserci stata...

... ma quella giornata non era finita così, la sera ci aspettava lo spettacolo al New Wimbledon Theatre! Tornati al nostro Bed&Breakfast abbiamo iniziato a s-vestirci... è sempre bello, è una sorta di rito di iniziazione allo show... per un po' sono tornata ai bei vecchi tempi del Ciak o del Nazionale quando ci cambiavamo in mille in uno spazio minuscolo, come in effetti era la nostra cameretta...



Dopo la vestizione, trucco e parrucco, siamo arrivati al teatro, sotto una pioggia torrenziale... lì ho riabbracciato la mia Saretta, che non era potuta unirsi a noi la mattina e so che le è dispiaciuto un sacco, e in effetti anche a me... Era bellissimo vedere più della metà degli spettatori vestiti da personaggi, a Milano non succede quasi mai... abbiamo comprato un po' di gadgets... e poi è iniziato il nuovo Rocky Horror Show"! Non so cosa mi aspettassi... sta di fatto che dopo aver visto per dieci anni lo stesso spettacolo un po' mi ero abituata... questa nuova versione mi ha lasciato senza parole, non mi è piaciuto molto, ma non mi neanche fatto schifo... insomma, forse dovrei solo abituarmi... ci sono diverse cose molto carine, come per esempio la scena di "Once in a while" molto più triste e meno giocosa... e poi una su tutte la morte di Frank... questa era davvero l'unica cosa che odiavo dell'altro spettacolo, la ridicolizzavano quando invece deve essere un momento tragico, cioè, il protagonista sta morendo! E Columbia lo protegge col suo corpo... è un momento alquanto drammatico... e questa nuova versione rende giustizia! Ma come in tutte le cose ci anche aspetti che non mi sono piaciuti... come per esempio il fatto che mi abbiano tolto tutta l'audience participation... io non dico che andassi a teatro solo per urlare le battute, ma era una parte secondo me importantissima dello show era una sua peculiarità... io capisco che gli inglesi

esagerino e quindi si voglia tagliare questo loro flusso continuo di parole urlare a caso, ma spero vivamente che se mai dovesse arrivare in Italia questa versione, si possa tornare alle vecchie abitudini...

Degli attori niente da dire... tutti molto bravi... Frank oltre che essere bello aveva una voce potentissima... sono rimasta a bocca aperta! Anche gli altri molto dotati, anche se ammetto che mi mancavano le facce note, come Hans, Bob e Brenden!! :'(

And last but not least... il nostro Narratore era niente di meno che uno dei Transylvani del film, Mr Biggins... un onore enorme poter vedere dal vivo, e anche molto da vicino quando ci ha fatto l'autografo, qualcuno che ha fatto parte della nostra ossessione preferita...

PornoValeria

RADIO LONDRA

Commenti sparsi estrapolati dal forum del Time Warp Fan

"Ci sono alcune nuove brillanti idee in questa nuova produzione, che allontanano lo spettacolo da alcuni degli aspetti più kitch e farseschi dei tour più recenti e lo rendono nuovamente simile a quello che il Rocky dovrebbe essere."

"La morte di Frank viene portata in scena esattamente come dovrebbe essere, con tanta paura, pathos ed emozioni genuine. Il cast è meraviglioso, tutti i personaggi sono a tutto-tondo (e non mono-dimensionali o caricaturali) perché gli interpreti tengono bene a mente chi siano i loro personaggi e come questa straordinaria situazione li stia cambiando."

"Come gli abbonati alla news letter del Time Warp Fan Club sapranno, negli anni ho recensito parecchi spettacoli. Alcuni mi sono piaciuti, altri non molto. Ho già affermato che - per me - lo show ha cominciato a sbiadire già dal 1999/2000, è diventato una pantomima, una brutta imitazione di se stesso. Un'arguta parodia della fantascienza e dell'horror degli anni '50, tagliente come la lama di un rasoio e piena di umorismo nero (a mio avviso) ha peccato molte volte di egocentrismo, si è ridotta a voler compiacere la folla, è diventata il tipo di spettacolo da "portiamo dentro la comitiva di turisti, facciamoli ubriacare al bar e ballare nei corridoi del teatro, Mamma Mia/Well Will Rock You, e poi rimandiamoli a casa con niente di più che una T-shirt eccessivamente cara della taglia sbagliata e i timpani rotti dal volume della batteria" Quante persone uscendo da teatro si saranno fermate a riflettere (anche solo inconsciamente) su

quanto Richard O'Brien ha scritto? Vita e morte, amore e amore non corrisposto, sessualità e tentativo di conformarsi ad un certo stile di vita quando sai benissimo che non può calzarti. E' tutto lì. Così, con un nuovo regista ed un nuovo team creativo (salvo la sempre meravigliosa Sue Blane per i costumi) ho seguito gli altri con cuore e mente aperti. Così, a questa fase delle prove, anche senza i costumi, la scenografia, o la band... sono rimasto impressionato? Mi sono inchinato? E' stato divertente? Beh la mia opinione è...questa potrebbe davvero essere la più bella messa in scena del Rocky Horror Show dal Piccadilly Revival del 1990 nel West End. Christopher Luscombe ha trovato la perfetta soluzione al problema, lo show ha dei momenti dark - oh sì, credetemi, è cupo e cattivo quanto un secchio pieno di cuccioli appena nati che annegano in un pozzo. La regia e l'azione scenica sono del tutto nuove e funzionano benissimo. Parti del copione o del dialogo a cui non avete mai fatto caso (perché siete impazienti di passare oltre ed ascoltare la canzone successiva) ad un tratto hanno acquisito nuova rilevanza e significato. C'è una ricca vena di umorismo nero che scorre attraverso lo show ma non va mai troppo oltre e non diventa stupida o troppo sopra le righe. In effetti tutto accade per una ragione. Gli oggetti che vengono portati sul palco e le azioni che vengono compiute, avranno sempre una spiegazione poco dopo. Proprio quando sarete lì seduti a pensare "ma cosa cavolo sta facendo??" all'improvviso direte "Ahh ECCO COS'ERA!.." Oh, e la scena delle camere da letto vi causerà qualche ansito...non dico altro. Gli arrangiamenti vocali sono stupefacenti, il cast canta in modo favoloso. La coreografia è sontuosa e nell'ammirare i passi dei ballerini, a chiunque si trovi a guardare viene spontaneo urlare ed applaudire. Ora, quand'è stata l'ultima volta che lo avete fatto a teatro (senza contare il Rocky)? Oh, aspettate solo di

vedere/sentire il nuovo TIMEWARP! Il cast, anche se non in costume, ha l'aria di aver davvero pensato allo sviluppo delle proprie interpretazioni. Parlando con Mathew Cole (Brad) mi ha detto che hanno passato un sacco di tempo leggendo ed analizzando il testo, provando a capire fino in fondo di cosa si tratta. David Bedella incanta il pubblico. Il ragazzo ha fatto proprio il ruolo esattamente come hanno fatto Tony Head e poi Jason Donovan. Ha riflettuto sul personaggio e preso decisioni su come interpretarlo. Lo vedrete... Anche se indossa i jeans e una maglietta sopra le scarpe di Frank durante la prova, SI CAPISCE che lui E' Frank. Questo ragazzo vi stenderà, anzi, parafrasando, vi masticherà e vi sputerà nuovamente fuori. ("chew you up and spit you out again.") Che abbiate visto lo spettacolo una volta sola oppure centinaia, c'è tanto per cui divertirsi sia per i nuovi fan che per quelli di vecchia data. Mi preme sollecitarvi a prenotare ed andare a vedere lo spettacolo. Tutti gli ingredienti ci sono ancora, il sesso, i personaggi che conoscete ed amate e naturalmente la dannatamente bella musica di Richard. Divagazioni a parte, volete sapere che cosa mi ha davvero portato a realizzare quanto diversa dal solito fosse questa messa in scena? Ehm...ho pianto sul finale. No, seriamente. L'ho fatto! Io, un ragazzone coriaceo che ha visto lo spettacolo centinaia di volte durante gli ultimi 18 anni... Ho singhiozzato senza vergogna mentre me ne stavo seduto al fianco del produttore esecutivo (Dio mi aiuti!) In mia difesa però (senza fare nomi) devo dire che non ero solamente io a piangere. Un po' di vecchie conoscenze e facce note sembravano essere genuinamente commosse... e se questo non un marchio di approvazione, non so cosa lo sia!"

traduzione: Simona Marletti

LA MARA EDUCATION

"Questo numero della fanzine è andato così, dal prossimo torneremo ad essere puntuali nelle scadenze e introdurremo tutte le mirabolanti novità promesse la volta precedente.

Un'ultima cosa prima di lasciarci: cosa cazzo aspettate a mandarmi i vostri racconti, disegni, foto, aneddoti sul Rocky Horror, su come avete vissuto e conosciuto lo spettacolo, su quel che volete. Che riguardi in senso stretto oppure no la nostra ossessione preferita?

Questa fanzine è fatta dai fans per i fans, mica è la rivista dedicata agli sproloqui dei gestori del fans club."

In questo modo si concludeva il numero precedente della fanzine. Allo stesso modo potrei chiudere anche questo numero, ma non voglio fare più promesse di uscite regolari, quello che vi prometto è che anche se non puntuali 4 numeri della fanzine devono uscire in un anno e 4 numeri della fanzine avrete.

Sempre valido è l'invito a mandarmi materiale, perché mica possiamo fare tutto noi. Vi piace leggerla? Dovrebbe piacervi ancora di più farla!

Com'era quella frase? Non sognatelo, siatelo!? Non immaginatela, scrivetela!? Non ricordo bene...

Mara Viliem

PARTNERS

FUMETTOPOLI STORE

<http://www.fumettopoli.com>

via Lazzaretto 16 – 20124 Milano - telefono 328-9151788 - E-mail: info@fumettopoli.com

aperto dal martedì al sabato h. 15,30 / 19,30

PER I MEMBRI DEL FAN CLUB LA TESSERA DI FUMETTOPOLI
(DIRITTO A UNO SCONTO DEL 10%) E' GRATUITA



LIA PARRUCCHE ED AFFINI

Corso Magenta 82 20025 LEGNANO (MI)

Tel. (39) 0331-594187 Fax 0331-740497

Cell. 349-6013939

E-mail: lia@epinet.it

<http://www.liaparrucche.it/Home.htm>

SCONTO DEL 10% PRESENTANDO LA
PROPRIA MEMBER CARD



L'INSTABILE CAST

The Rocky Horror Picture Show
con Audience Participation

ogni venerdì sera ore 21.30

CINEMA INSTABILE

Via Cecchi 19 Genova - zona Foce

(zona centrale, a 500 metri dalla fiera)

Prenotare al numero: 010.592625

Prezzo del biglietto € 6.50

RIDOTTO € 5.50 PRESENTANDO ALLA
CASSA LA NOSTRA MEMBER CARD

Elena Sanjust Ceramiche

Laboratorio e Showroom (su appuntamento) Via
Boiardo 21, Milano

Tel: 02.26113232 - Cell: 333.8394455

es@elenasanjust.com

<http://www.elenasanjust.com/>

SCONTO DEL 15% PRESENTANDO LA
PROPRIA MEMBER CARD



Nostri Partner i due principali teatri milanesi:

Smeraldo & Ciak

Di volta in volta, sconti davvero impedibili:
controlla la pagina partners su
www.rockyhorroritalianfans.it